MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo

“Rubato” di HPO è il progetto vincitore della terza edizione di NXT

Il programma del MAXXI dedicato alla promozione di una nuova generazione di architetti e alla valorizzazione dello spazio pubblico

L’installazione sarà nella Piazza del MAXXI dal 29 maggio al 25 ottobre 2026

maxxi.art | cartella stampa e immagini maxxi.art/area-riservata/

Roma, 10 marzo 2026**.** *Rubato*, del collettivo **HPO**, è il progetto vincitore della **terza edizione di NXT**, il programma del **MAXXI Architettura e Design contemporaneo** diretto da **Lorenza Baroncelli**, a cura di **Pippo Ciorra**, dedicato alla promozione di una nuova generazione di architetti e alla valorizzazione dello spazio esterno.
Cinque studi di giovani architetti, individuati da altrettanti mentori, sono stati invitati a presentare le loro proposte per il progetto dell’installazione estiva da realizzarsi nella piazza del MAXXI, destinata a costruire un luogo di incontro, relax e svago negli spazi esterni del museo, oltre ad accogliere il ricco programma di eventi estivi offerto dal museo.
Il progetto **Rubato** prende il nome da un termine musicale che indica una libera interpretazione del tempo, scandita da accelerazioni e rallentamenti. Il padiglione traduce questa idea in architettura attraverso una struttura aperta e in continua trasformazione, concepita come un assemblaggio dichiarato di materiali di recupero e elementi eterogenei. Più che un oggetto concluso, l’installazione si presenta come un processo visibile: una costruzione che mette in scena il tempo dell’architettura, la dimensione del cantiere e la possibilità di trasformazione. Il progetto di sonorizzazione è a cura di Agnese Menguzzato.
In una città in cui l’immagine spesso prevale sull’esperienza, *Rubato* riafferma il carattere processuale e sperimentale del progetto architettonico. Basata su una forma “aperta” e inconclusa e su materiali ordinari (come le americane o le assi di legno) e di recupero (i blocchi di cemento riciclato), l’istallazione è pensata per costruire uno spazio aperto alla scoperta, alla sosta e alla relazione. *Rubato* si configura come un dispositivo urbano temporaneo, capace di attivare la piazza del MAXXI e di offrire al pubblico un luogo accogliente dove sostare, incontrarsi e partecipare alla programmazione estiva.
Il collettivo **HPO**, fondato a Ferrara nel 2017 e composto da undici architetti, opera nel campo dell’architettura, delle installazioni temporanee, delle mostre e delle performance, con un approccio collaborativo e sperimentale che intreccia pratica progettuale, ricerca e produzione culturale. Il lavoro del gruppo è stato presentato in numerosi contesti internazionali, tra cui l’Akademie der Künste di Berlino, HEAD Genève, TU Graz, ENSAP Versailles, Dropcity Milano e il Padiglione Italia della Biennale di Architettura di Venezia.

I progetti degli studi selezionati (facchinelli daboit saviane**;** m²ft architects; Associates Architecture e Atelier Vago**)** saranno inoltre presentati in una mostra al Centro Archivi del MAXXI**,** nella cornice di Architetture dall’Italia a cura di Pippo Ciorra ed Elena Tinacci *(galleria KME)* attraverso disegni, modelli e materiali di ricerca che raccontano il processo progettuale e le diverse visioni dello spazio pubblico contemporaneo.

UFFICIO STAMPA MAXXI press@fondazionemaxxi.it tel. +39.06.324861